

SOMMARIO

- Baluchon Alzheimer
- Silver economy

page 2
page 2

- Indice di invecchiamento attivo
- Focus: ANSE-Italia

page 3
page 4

PRIMA PAGINA

EUROPA

EUROPA

FOCUS



Jean-Claude Roglian,
Presidente di FIAPA

Saluto del Presidente

**Cari Associati,
Cari Amici,**

Durante la 51^{esima} sessione dello sviluppo sociale organizzata lo scorso febbraio dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, un'intera

giornata è stata consacrata ad un tema che mobilita i nostri sforzi da molti anni: la promozione dell'autonomia degli anziani, lo sradicamento della povertà e l'integrazione sociale. I relatori hanno presentato un bilancio evidenziando i progressi realizzati in questi ultimi anni. Tuttavia il bilancio è sempre preoccupante e le previsioni demografiche sono allarmanti. Da qui al 2050, la popolazione mondiale aumenterà da 7 a 9 miliardi di abitanti. Se oggi, su scala mondiale, una persona su dieci ha 60 anni o più, nel 2050 sarà una persona su cinque ad avere 60 anni o più. Si noterà anche come il gruppo degli anziani è quello che registra il tasso di crescita più elevato. In Europa, il numero di persone over 60 aumenterà di più del 50% da qui al 2050. Nel continente africano, il tasso di crescita degli anziani sarà il più alto del mondo (specialmente in Nigeria ed Etiopia) e 2/3 degli anziani del pianeta vivranno in Asia, in America Latina il loro numero triplicherà.

Di fronte a questo scenario, il miglioramento delle condizioni di vita di chi invecchia ha fatto ben pochi progressi. Ad eccezione fatta per l'Europa, i sistemi pensionistici non sono molto diffusi; le signore anziane sono più sfavorite e più vulnerabili dei maschi; la sicurezza di stabili entrate economi-

che non è garantita; le prestazioni sociali e sanitarie sono quasi inesistenti e l'incidenza della povertà sui destini degli anziani non è affatto priva di conseguenze.

La nostra posizione è priva di ambiguità: c'è la necessità di mobilitarsi immediatamente affinché gli anziani vivano con dignità in tutti gli angoli del Mondo; perché abbiano entrate dignitose e venga loro assicurata una base universale di protezione sociale e sanitaria. Ancora, l'impegno è affinché siano rimosse le disparità di trattamento che derivano dalle differenze di genere. Le statistiche prodotte dal Centro europeo di Vienna, nel quadro di un progetto internazionale (vedi le nostre notizie in breve a pag. 3) mostrano che i paesi nei quali il livello di vita è relativamente elevato fanno registrare mediamente migliori risultati in termini di invecchiamento attivo e di buona salute.

La soluzione, tuttavia, passa anche attraverso l'impegno di tutti i paesi a garantire diritti universali d'accesso alle cure e alle prestazioni sociali. Anziani e anziane, infatti, hanno gli stessi diritti di tutti: siamo nati eguali e questo non cambia quando invecchiamo. In questo contesto la FIAPA può essere orgogliosa di portare avanti la battaglia per far adottare dall'ONU una Convenzione dei Diritti degli anziani. Diritti appena abbozzati, tra quelli fondamentali dell'uomo! Questa è la ragione per cui la FIAPA mobilita le sue reti per organizzare, se possibile a fine anno, una Conferenza internazionale per sensibilizzare gli attori politici dei 27 paesi membri dell'Unione europea così come le ONG che lavorano nel campo dell'assistenza agli anziani.

Buona lettura!

JEAN-CLAUDE ROGLIAN, PRESIDENTE DI FIAPA

Aiutare e accompagnare le famiglie dei malati di Alzheimer

In stretto collegamento con GÉNÉRATIONS MOUVEMENT (precedentemente Les aînés ruraux), ALMA HABEO e la FNAPAEF (Fédération nationale des associations de personnes âgées et leurs familles - Federazione nazionale delle associazioni di anziani e delle loro famiglie), il 31 maggio scorso la FIAPA ha organizzato a Parigi una giornata di riflessione e confronto tra le associazioni e gli specialisti che condividono progetti legati al sostegno ad anziani colpiti da Alzheimer. Una giornata ricca di scambi che ha visto la partecipazione di Guylaine Martin, direttrice generale di Baluchon Alzheimer Quebec, di Alain Koskas, presidente del consiglio scientifico di FIAPA, di Gérard Vilain, presidente nazionale di Générations Mouvement e di Frédérique Lucet, consulente - psicologo.

Baluchon Alzheimer è un servizio di sostegno e di accompagnamento a domicilio per nuclei familiari con un parente stretto affetto da Alzheimer. Fondato in Quebec nel 1999 per iniziativa di Marie Gendron, il servizio si basa sul principio di un volontario che venga a sostituire una o due settimane e a domicilio chi assiste il malato. Infatti, i volontari recandosi all'abitazione delle persone assistite, danno

un po' di respiro ai parenti che assistono il malato che così possono anche pensare di trascorrere un po' di tempo fuori da casa. Li rimpiazzano nella vicinanza alla persona malata in tutte le azioni quotidiane ascoltando chi li assiste e offrendo consigli e informazioni utili sulla malattia. Sono anche all'ascolto di coloro che assistono i malati, i quali possono trovarsi in situazioni d'isolamento, e offrono loro consigli ed informazioni utili sulla malattia. Coloro che prestano assistenza, rivestono un ruolo di grande importanza per il sostegno agli anziani e sono un pilastro della politica di assistenza a domicilio. La FIAPA e Générations Mouvement sono convinte che far rimanere a casa propria l'anziano il più a lungo possibi-



Silver economy: una nuova filiera in Francia?

Il 25 aprile scorso è stata lanciata una nuova filiera che si prefigge di riunire le imprese, le finanziarie e le assicurazioni dell'«economia dell'invecchiamento». Questi professionisti sono già riuniti in sette gruppi di lavoro. L'originalità dell'approccio sta nella strutturazione del «mercato», molto frammentato, all'interno di una logica economica che permetta di sviluppare nuovi prodotti e servizi orientati alla prevenzione sanitaria e di lungo periodo. Si tratta, inoltre, di convincere gli assicuratori a concedere prestazioni adatte al rischio sanitario degli anziani. Da qui al 2050, gli over 85 in Francia passeranno da 1,4 a 4,8 milioni.

le, sia uno degli elementi fondamentali dell'«*invecchiare bene*». Difatti, ciò consente di continuare a vivere in un ambiente familiare, circondato da amici, parenti e vicini. È per questo che per la FIAPA è fondamentale la realizzazione di progetti basati su questo modello, che riunisce le competenze. Générations Mouvement s'impegna, dal 2013 e per 3 anni, in un'iniziativa nazionale sostenuta da CNSA per assistere chi fa assistenza. Obiettivo: accompagnare e sostenere 7200 assistenti in 120 workshop animati da 120 volontari provenienti dal settore medico e para-medico.

GIORNATA ASSOCIATIVA ORGANIZZATA DA «LA VIE DEVANT NOUS - LA VITA DAVANTI A NOI» (LVDN)

Pensato come un evento collettivo, lo scorso 4 aprile una delle nostre associazioni federate «*La vie devant nous*» ha organizzato all'Ospedale Bretonneau una giornata associativa incentrata sul «progetto di vita», ripartita in 3 workshop. All'evento hanno preso parte una quindicina di associazioni.



Per conoscere le attività proposte da «La vie devant nous» (LVDN), non esitate a contattare Colette Marcotorchino con una mail a c.marcotorchino@orange.fr oppure telefonate all'associazione al numero: 06 37 87 89 92.

Progetto internazionale per misurare il potenziale di invecchiamento attivo in Europa

Lanciato su iniziativa dei ricercatori del Centro europeo di Vienna, il progetto internazionale si è concretizzato nella creazione di un nuovo strumento che permetta ai decisori politici di misurare e promuovere in Europa l'invecchiamento attivo e in buona salute. Chiamato **indice d'invecchiamento attivo 2012** (IIA), questo strumento utilizza un tabellone segnapunti per misurare il potenziale non sfruttato dagli anziani in merito all'impiego, alle attività familiari e sociali, alla salute, all'autonomia e alla sicurezza. Questo progetto è nato nel contesto dell'Anno europeo 2012 dell'invecchiamento attivo e metterà in evidenza il contributo economico e sociale fornito dagli anziani e permetterà d'identificare le politiche e i programmi necessari per sfruttare il considerevole potenziale che rappresentano gli anziani. Secondo questi calcoli, la Svezia, la Danimarca, l'Irlanda, il Regno Unito e i Paesi Bassi si posizionano in testa alla graduatoria dell'indice IIA. Invece, la maggioranza dei paesi dell'Europa orientale, così come la Grecia, si trovano in coda al gruppo e dovranno chiaramente affrontare nuove riforme della politica sociale. In quasi tutti i Paesi, l'indice di invecchiamento attivo delle donne anziane è peggiore di quello che riguarda gli uomini (specialmente a Cipro, Malta e in Grecia, ma anche nei Paesi Bassi e in Lussemburgo). **Questi dati dimostrano che è indispensabile una politica sociale orientata prioritariamente verso la riduzione delle disparità di trattamento tra donne e uomini nell'ambito dell'invecchiamento attivo.**

ONLINE L'HEALTH DATA NAVIGATOR, IL NAVIGATORE ECO-SANITARIO

Health Data Navigator è una piattaforma interattiva per ricercatori, soggetti decisori e professionisti del settore sanitario. Da poco online, lo scopo del navigatore, a cui partecipa l'IRDES



all'interno del progetto **EuroREACH**, è facilitare l'accesso ai dati sanitari dei differenti paesi partecipanti: Germania, Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Israele, Lussemburgo, Regno Unito e Svezia. Grazie alle risorse disponibili

sia a livello nazionale che internazionale, questo navigatore si configura come un importante strumento di sviluppo per le ricerche comparative in materia di valutazione delle prestazioni dei sistemi sanitari e della qualità delle cure.

Piattaforma AGE: lancio di due nuovi progetti

A partire da marzo 2013, la Piattaforma AGE partecipa a due nuovi progetti:

- **SmartCare (2013-2016):** si pone l'obiettivo di definire un insieme comune di linee guida per l'implementazione di una piattaforma integrata per la salute per gli anziani. Il ruolo di AGE consisterà nell'organizzazione di un comitato consultivo di utenti e nel contributo alle attività di diffusione e di gestione.
- **FamiliesandSocieties (2013-2017):** è un progetto che ha lo scopo di studiare i differenti modelli familiari, relazionali e di percorsi di vita in Europa, valutando la compatibilità delle politiche esistenti e contribuendone all'elaborazione sulla base di elementi probanti. Il progetto permetterà di comprendere meglio come le politiche possano favorire il benessere, l'inclusione e lo sviluppo durevole della società all'interno delle famiglie. È parte di un approccio multidisciplinare e unisce competenze assai diverse nei campi delle scienze sociali, umanitarie e del diritto in un consorzio composto da 25 partner di ricerca provenienti da quindici Paesi europei. Il contributo di AGE consisterà essenzialmente nel fornire informazioni su questioni che riguardano gli anziani e nel partecipare alle attività di diffusione e amministrazione.